

Pubblica Assistenza In assemblea approvato il consuntivo 2021 con un passivo di circa 20 mila euro

Trino, la Pat tiene botta ma il Covid incide sul bilancio

TRINO

● Era gremita sabato scorso la biblioteca civica di Trino per l'assemblea ordinaria dei soci della Pubblica Assistenza Trinese. Tra i punti più importanti all'ordine del giorno la presentazione ed approvazione del bilancio 2021. A fronte di 527.553,35 euro di uscite e 507.416,43 euro di ricavi, si è registrato un saldo negativo pari a 20.136,92 euro.

«Dal punto di vista economico il 2021 è stato un anno particolare, che risente dell'anno precedente caratterizzato più che mai dall'emergenza Covid-19», spiega il presidente Mauro Bagna. «La mancanza dei viaggi per la dialisi e un minor numero di oblazioni sono le voci che giustificano questo passivo, a cui si aggiungono poi le spese di carburante in aumento e una serie di quote Anpas che andavano rispettate. Nonostante tutto siamo riusciti a contenere le uscite, attraverso ad esempio la riorganizzazione del magazzino e in generale queste situazioni contingenti non ci preoccupano più di tanto, ma è chiaro che i problemi legati alla pandemia ce li porteremo ancora dietro per qualche tempo. Anche per questo bisognerà stare molto attenti, perché all'interno della nostra associazione ci sono dieci dipendenti che vanno tutelati, anche grazie ad una gestione oculata del bilancio». Nelle ultime settimane sono ripresi con più frequenza i viaggi, sia per la dialisi che per i trasporti/visite in ospedale e que-

sto rappresenta un piccolo segnale di ritorno alla normalità. L'arruolamento di forze nuove resta uno dei problemi più impellenti per l'associazione, nonostante il Servizio Civile Universale e il nuovo corso Allegato "A" Soccorritore 118. I volontari operativi sono 150

Attività sul territorio

Oltre tremila servizi effettuati e 129 mila km percorsi, ma è difficile trovare nuovi volontari

di cui 13 onorari e 61 donne, per un totale di 163: 55 sono di Protezione Civile e di questi 22 hanno il doppio ruolo sia sanitario che di P.C. Questa l'età media: 27% sino a 50 anni; 29% da 50 a 60 anni; 44% over 60 anni. «Per quel che riguarda il Servizio Civile abbiamo parecchie domande che valuteremo a partire dal 4 aprile - aggiunge il presidente - mentre sono una quindicina gli iscritti al corso di soccorritore 118 che abbiamo prorogato fino al 5 aprile (info: 0161-801465; mail info@pat118.com). Nonostante questo bisogna sempre sperare che tengano duro i volontari anziani che fanno un sacco di servizi. Sui giovani stiamo provando in tutti i modi di avvicinarli alla nostra associazione ma è francamente molto difficile. Il ricambio generazionale è davvero molto complicato, in questo momento più che in passato». Sul fronte dei servizi sono

stati effettuati 1.677 interventi di soccorso (per 59.304 km percorsi), 63 interventi per A.D.I. - Assistenza Domiciliare integrata (5.810 km percorsi), 537 interventi per dialisi (2.134 km percorsi), a cui si aggiungono 334 servizi interni (20.336 km) per i corsi dei ragazzi in Servizio Civile, corsi di aggiornamento, corsi per i volontari di Protezione Civile e servizi di intervento di Protezione Civile effettuati in varie emergenze. In totale sono stati quindi effettuati 3.144 servizi per 129.486 chilometri percorsi. Da parte della P.A.T. non è mancato il supporto al centro vaccinale, dal 25 marzo al 1 agosto 2021, con l'impiego di 240 volontari e un totale di 1.490 ore. Sette volontari sono stati impegnati anche all'hub di Morano sul Po, 5, 12 e 19 dicembre, per 147 ore. Infine da marzo a dicembre 2021, ogni 15 giorni, due volontari sono stati impegnati per recuperare i tamponi, presso il coordinamento e per effettuare i controlli alla RSA di Trino e Ronsecco. Il tutto per 1.100 km e 80 ore/uomo.

«Ringrazio tutti i volontari e gli operatori sanitari per l'impegno e per tutto quello che hanno fatto in tempi di pandemia e che continuano a fare. Non abbiamo mollato un giorno, nonostante tutta l'attività sia stata condizionata dal Covid, siamo comunque riusciti a garantire la nostra presenza negli hub vaccinali, per continuare a vaccinare il più possibile, riuscendo inoltre a coprire i turni che abbiamo con il 118» conclude Bagna.

Maurizio Inguaggiato



Trino. L'assemblea della Pubblica Assistenza Trinese di sabato scorso nel salone della biblioteca civica